

Comunicato stampa

INDICE DELLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA ANCORA IN CRESCITA A MAGGIO: +16,1%

Bene per la pubblicazione del DPCM Automotive, di cui si attendono decreti attuativi e aggiornamento delle infrastrutture digitali per la piena operatività delle misure. A livello europeo, un iter di revisione del Regolamento CO₂ per gli autoveicoli leggeri che proceda senza intoppi nella direzione auspicata da ANFIA è indispensabile per garantire alla filiera un quadro normativo stabile

Torino, 10 luglio 2026 - A maggio 2026, secondo i dati ISTAT, l'indice della **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme**¹ registra una crescita del 16,1% rispetto a maggio 2025, mentre nei primi cinque mesi del 2026 aumenta del 16%.

Guardando ai **singoli comparti produttivi del settore**, l'indice della fabbricazione di autoveicoli² (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale positiva del 27,8% a maggio e del 25,5% nei primi cinque mesi del 2026 rispetto allo stesso periodo del 2025; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2), invece, inverte la tendenza con una lieve crescita, dell'1,3%, nel mese, ma resta in calo del 6,1% nel cumulato; infine, quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori³ aumenta del 3,4% a maggio e del 4,9% nel periodo gennaio-maggio 2026.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture** a maggio 2026 ammonta a circa 29.000 unità, in aumento del 22,7% rispetto a maggio 2025. Nel cumulato dei cinque mesi, il totale delle autovetture prodotte si attesta a 139.046, il 26,9% in più rispetto a gennaio-maggio 2025.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in crescita a maggio 2026 rispetto ai livelli del quinto mese dello scorso anno. **L'indice della produzione industriale nel suo complesso**⁴, infatti, aumenta dell'1,1% a maggio e chiude con un incremento contenuto (+0,7%) i primi cinque mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2025.

¹Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

² Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti.

³Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

⁴Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 20 a maggio 2026 contro i 21 di maggio 2025 (è escluso il comparto Costruzioni). **A partire da gennaio 2024, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2021=100.**

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra un incremento del 6,6% ad aprile 2026, ultimo dato disponibile (+6,9% sul mercato interno e +6,2% sui mercati esteri) e chiude i primi quattro mesi dell'anno a +2,8% (+2,9% il mercato interno e +2,7% i mercati esteri).

*“A maggio 2026, l'indice della produzione automotive italiana resta in crescita a doppia cifra (+16,1%) - afferma **Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA.***

Rallenta, ma si mantiene positivo anche l'indice della fabbricazione di autoveicoli (+27,8%) - complice il buon andamento, secondo i dati preliminari di ANFIA, della produzione di autovetture nel mese (+22,7%) che, tuttavia, sconta nuovamente il confronto con i volumi piuttosto bassi (meno di 24mila unità) di maggio 2025 - mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori chiude a +3,4%.

Bene per la pubblicazione del 'DPCM Automotive', che ripartisce, per gli anni 2026-2030, le risorse residue del Fondo Automotive con misure a supporto della filiera per investimenti produttivi, e attività di sviluppo e innovazione e con misure di incentivazione all'acquisto di nuovi veicoli commerciali e di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica da parte di utenti domestici e condomini. Siamo ora in attesa dei decreti attuativi e dell'aggiornamento delle infrastrutture digitali per la piena operatività delle misure.

A livello europeo, un iter di revisione del Regolamento CO₂ per gli autoveicoli leggeri che proceda senza intoppi nella direzione da noi auspicata, adottando un approccio pragmatico e tecnologicamente neutrale alla decarbonizzazione della mobilità, è indispensabile per garantire alla filiera un quadro normativo stabile, consentendo alle imprese di consolidare i propri piani produttivi e di investimento e al contempo preservando e accrescendo la competitività del comparto in uno scenario internazionale sempre più sfidante”.

A gennaio-marzo 2026 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 4,23 miliardi di euro, mentre l'import vale 10,58 miliardi di euro. La Germania rappresenta, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17,6%, seguita da Stati Uniti (15%) e Francia (12,2%).

Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 6,37 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,58 miliardi.

Il fatturato⁵ del settore automotive nel suo complesso inverte nuovamente la tendenza e presenta un rialzo del 12,6% ad aprile (ultimo dato disponibile), con una componente interna in crescita del 18,1% e una componente estera a +8,4%. Nel primo quadrimestre

⁵ Dati grezzi. I dati aggiornati a maggio saranno pubblicati da Istat il 29 luglio 2026.



2025, il fatturato aumenta invece del 6,9% (+10,9% il fatturato interno e +3,9% quello estero).

Infine, il **fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori** presenta una variazione tendenziale positiva dell'8,1% ad aprile (+11,9% la componente interna e +5,2% la componente estera). Nel periodo gennaio-aprile 2026, l'indice del fatturato di questo comparto registra un incremento del 2,2%, con una lieve crescita, dello 0,4%, della componente interna, mentre la componente estera chiude a +3,7%.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Car Design & Engineering:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.451 imprese

272.000 addetti (diretti e indiretti), il 7,1% degli occupati del settore manifatturiero italiano

113,3 miliardi di euro di fatturato, pari al 9% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,8% del PIL italiano

83 miliardi di euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Sedi: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 61 - Telefono +39 011 5546511 - E-mail: anfia@anfia.it
00144 Roma - Viale Pasteur, 10 - Telefono +39 06 54221493 (4) - E-mail: anfia.roma@anfia.it
www.anfia.it